

Avviso Pubblico per la creazione di un elenco (Short List) di Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro o Enti pubblici per la cessione a titolo gratuito di beni mobili non informatici fuori uso dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia).

Premesse

L'agenzia ARPAL PUGLIA rende noto, mediante il presente avviso esplorativo, di voler **cedere gratuitamente**, ex art. 14, comma 2, D.P.R. 254/2002 e ss.mm.ii., in favore di Enti **senza scopo di lucro** operanti nel territorio della Regione Puglia, **i beni presenti presso le sedi di ARPAL Puglia**, che saranno dichiarati non più funzionali alle esigenze dell'Amministrazione e a valle delle necessarie attività di ricognizione e verifica della fuori uso dei beni, a cura dei competenti Uffici, nonché della convenienza della cessione gratuita rispetto alla vendita, in ottemperanza ai principi di economicità e buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Articolo 1 – Condizioni generali

1. È indetto Avviso Pubblico per la creazione di una Short List di Enti del Terzo Settore e di enti senza scopo di lucro, operanti sul territorio della Regione Puglia, interessati alla cessione a titolo gratuito di beni mobili non informatici fuori uso di proprietà dell'ARPAL Puglia.
2. L'elenco degli enti idonei (Short List) avrà una validità di tre anni dalla data della sua approvazione.
3. La ricezione della manifestazione d'interesse da parte di Arpal Puglia non comporta per l'Amministrazione alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per quest'ultimi alcun diritto, pretesa e/o aspettativa a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte dell'Agenzia, che si riserva in ogni caso la potestà di sospendere, modificare, revocare o annullare in tutto o in parte il procedimento, senza che i predetti soggetti abbiano per ciò nulla a pretendere, avendo, altresì, la manifestazione d'interesse di cui sopra l'unico scopo di comunicare all'Amministrazione stessa la disponibilità ad essere interpellati ai fini della cessione a titolo gratuito dei beni che saranno dichiarati non più funzionali alle esigenze dell'Amministrazione e rispetto ai quali sia accertata la convenienza della cessione gratuita rispetto alla vendita.

Articolo 2 – Richiesta di inserimento nella short list

- 1) Potranno presentare manifestazione di interesse tutti gli Enti senza scopo di lucro, nonché Enti pubblici (ad es. scuole, enti locali, strutture sanitarie, forze dell'ordine).
- 2) Le richieste di cessione gratuita, **dovranno pervenire, inderogabilmente entro il 09/12/2025, all'indirizzo pec: economato.inventario.arpal@pec.rupar.puglia.it**, utilizzando il modulo allegato (cfr. All. B – Richiesta di iscrizione nella short list) debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto digitalmente ovvero con firma autografa corredata da una copia

del documento di identità in corso di validità dal legale rappresentante dell'Ente, o persona a ciò delegata.

- 3) Le richieste pervenute con modalità diverse da quelle indicate, carenti di sottoscrizione, copia del documento di identità, errata o omessa indicazione della categoria di appartenenza saranno escluse dalla procedura.
- 4) Al termine del tempo indicato per la presentazione delle richieste di cessione si procederà all'elaborazione della short list.

Articolo 3 – Procedura di attribuzione dei beni

- 5) L'attività di attribuzione dei beni agli Enti iscritti nella Short List è demandata alla U.O. Patrimonio e Attività Negoziali.
- 6) A tal fine, la U.O. Patrimonio e Attività Negoziali provvederà, a valle delle necessarie attività di ricognizione e verifica dello stato di fuori uso dei beni, ad individuare con provvedimento formale i beni rispetto ai quali si evinca la convenienza della cessione gratuita rispetto alla vendita, in ottemperanza ai principi di economicità e buon andamento della Pubblica Amministrazione, previo parere della Commissione all'uopo istituita.
- 7) Al termine di tale attività, la U.O. Patrimonio e Attività Negoziali contatterà gli Enti iscritti nella short list. Chiedendo loro di indicare i beni dichiarati dismessi di loro interesse, anche previa visione degli stessi.
- 8) L'U.O. Patrimonio e Attività Negoziali provvederà ad attribuire i beni con provvedimento formale agli Enti inseriti nella short list, che ne avranno fatto domanda, nel rispetto dei criteri definiti all'art. 4 del presente avviso.

Articolo 4 – Criteri di attribuzione dei beni.

- 1) L'assegnazione dei beni mobili non informatici fuori uso tra gli Enti iscritti nella Short List, che ne avranno fatto domanda, avverrà, una volta stabilita l'opportunità della cessione gratuita, secondo i seguenti criteri di priorità progressiva:
 - a) priorità territoriale → Sarà data preferenza e assegnazione prioritaria dei beni a Enti la cui sede operativa o il cui progetto di utilizzo siano afferenti allo stesso ambito territoriale del Centro per l'Impiego in cui i beni da donare sono attualmente allocati;
 - b) divisione proporzionale per tipologia di beni → in subordine al criterio territoriale, i beni saranno ripartiti proporzionalmente tra gli enti iscritti, tenendo conto della tipologia e della quantità di beni disponibili, al fine di garantire una equa distribuzione;
 - c) iscrizione al RUNTS → in ulteriore subordine, qualora i beni disponibili siano in numero inferiore rispetto al numero degli Enti aderenti alla short list, afferenti al medesimo ambito territoriale di cui alla lettera a) del presente articolo, sarà data preferenza agli Enti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
 - d) sorteggio → in caso di parità di condizioni e di richiesta superiore alla disponibilità dei beni, l'assegnazione avverrà tramite sorteggio.

Articolo 5 – Modalità di ritiro

1. Il ritiro e il trasporto dei beni assegnati sono interamente a carico dell'Ente assegnatario, il quale si impegna a prelevarli nei tempi e modi concordati con ARPAL Puglia.
2. Tutti i beni ceduti sono privi di garanzia e devono essere ritirati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, da personale preventivamente indicato dall'Ente/Associazione, come addetto al ritiro.
3. I beni ritirati non potranno essere restituiti al cedente e non potranno essere oggetto di costi aggiuntivi per lo stesso.
4. Decorso inutilmente il termine per il ritiro o non provvedendo al ritiro dei beni assegnati entro la data concordata, il beneficiario perderà il diritto alla cessione e l'ARPAL Puglia provvederà ad individuare gli ulteriori assegnatari tra coloro che ne hanno fatto domanda in applicazione dei criteri di cui all'art. 4.

Articolo 6 – Responsabile del procedimento

1. Il Dirigente della U.O. Patrimonio e Attività Negoziali è nominato Responsabile del Procedimento per le successive fasi di gestione e cessione dei beni.